



COMUNE DI FOZA

PROVINCIA DI VICENZA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Sessione Ordinaria - Convocazione Prima - Seduta Pubblica

L'anno **duemiladieci** il giorno **ventitre** del mese di **luglio** alle ore **20:30** e seguenti nella solita sala delle adunanze.

Convocato dal Sindaco mediante lettere d'invito fatta recapitare a ciascun consigliere entro i termini previsti dalla normativa, si è oggi riunito nella sede Municipale il Consiglio Comunale sotto la presidenza del Sig. **ORO GIOVANNI ALESSIO** – SINDACO – e l'assistenza del SEGRETARIO COMUNALE **SCHIAVONE dott. GIUSEPPE GIANPIERO**;

Eseguito l'appello risulta quanto segue:

	Presente/Assente
ORO GIOVANNI ALESSIO	P
MARCOLONGO ROBERTA	P
ORO ANDREA	P
CHIOMENTO CLAUDIO	P
PATERNI CHIARA	P
CAPPELLARI DENIS	P
CESCHI FABIO	P
STONA FABIO	P
ORO IVANO	P
LUNARDI CARLO	P
MENEGATTI LUIGI	P
GHELLER SANTINO	P
ALBERTI GIACOMINO	A

Presenti 12 - Assenti 1

OGGETTO:

RICHIESTA DI CONVOCAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI COMUNALI MENEGATTI LUIGI, ALBERTI GIACOMINO, GHELLER SANTINO, LUNARDI CARLO PROT. N. 2582 DEL 16.06.2010.

OGGETTO: RICHIESTA DI CONVOCAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI COMUNALI MENEGATTI LUIGI, ALBERTI GIACOMINO, GHELLER SANTINO, LUNARDI CARLO PROT. N. 2582 DEL 16.06.2010.

Premesso che la Guardia di Finanza di Vicenza in data 27 Aprile 2010 ha emesso il seguente comunicato stampa:

Il Nucleo di Polizia Tributaria della Guardia di Finanza di Vicenza — nell’ambito dello sviluppo delle indagini che avevano condotto all’arresto, nel mese di aprile 2009, in flagranza del reato di concussione, di un funzionario dell’Amministrazione Provinciale, responsabile pro—tempore dell’ufficio cave e miniere — ha posto in essere una complessa attività investigativa, diretta dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Bassano del Grappa, nella persona del Sostituto Procuratore della Repubblica Dott. Gianni PIPESCHI, che ha permesso di scoprire un articolato disegno criminoso per “turbare” una gara indetta dall’Amministrazione Comunale di FOZA per l’aggiudicazione di un terreno demaniale da adibire a cava di marmo. E’ noto che l’attività delle cave riveste un ruolo fondamentale nell’economia vicentina, in modo particolare, dei Comuni dell’Altopiano di Asiago. Atteso che le cave fanno parte del patrimonio demaniale, la legge prevede regole precise cui devono attenersi i Comuni, le Province e le Regioni per il rilascio delle concessioni. E’ necessario, a tal fine, procedere alla pubblicazione di un bando di gara per consentire alle ditte interessate di presentare un’offerta commisurata alla qualità ed alla quantità del materiale estraibile; sulla base di tali offerte, l’ente concessionario, verificata la presenza dei requisiti normativamente previsti in capo alle società istanti, procede all’assegnazione della concessione a favore del migliore offerente.

Le indagini dei finanziari hanno consentito di appurare che l’attuale Sindaco di Foza (VI) ed il tecnico esterno delegato dal 2004 agli affari relativi al patrimonio, previo accordo con l’amministratore indagato di una società di Conco (VI), hanno predisposto, nel novembre 2005, un bando di gara (procedura nell’ambito della quale il tecnico era stato nominato responsabile) finalizzato all’aggiudicazione di un terreno demaniale alla società di cui l’imprenditore era rappresentante legale; il motivo di tale accordo illecito è stato individuato nella volontà dell’imprenditore stesso, già titolare di una concessione estrattiva su un terreno di proprietà, adiacente all’area demaniale oggetto della gara, di sfruttare l’area attigua non già per estrarre il marmo bensì per fruire di un collegamento diretto tra la cava di proprietà e la strada provinciale.

Dalle indagini è emerso che, per permettere l’aggiudicazione all’imprenditore “amico”, Sindaco e tecnico, per evitare la concorrenza di altre imprese, hanno predisposto fraudolentemente alcune domande, per conto di ulteriori ignari soggetti (che, in realtà, non avevano aderito al bando ovvero, addirittura, avevano comunicato di non essere interessati alla partecipazione); in particolare, nel caso di specie, è stata riscontrata la predisposizione di buste contenenti offerte (di importo evidentemente più basso rispetto a quella dell’impresa da favorire) con la apposizione di fittizi timbri in ceralacca riportanti il logo delle società formalmente partecipanti e sigle contraffatte. Al medesimo fine, inoltre, la stessa Amministrazione comunale, per “dissuadere” la partecipazione alla gara da parte di

ulteriori eventuali interessati, aveva previsto una cauzione provvisoria di euro 50.000,00, a fronte di un valore assai inferiore della concessione.

Le indagini permettevano, inoltre, di accertare la violazione, da parte del Sindaco e del suo collaboratore, delle norme contemplate dal R.D. 827/1924, non avendo gli stessi, tra l'altro, provveduto a specificare, nel bando, l'oggetto della procedura di scelta, il capitolato di oneri, la base d'asta ed i criteri di valutazione delle offerte nonché avendo del tutto omissso di procedere ad un'adeguata pubblicazione del bando stesso: risultano, quindi, essere stati posti in essere atti idonei a procurare all'imprenditore un ingiusto vantaggio patrimoniale, rappresentato dalla possibilità di conseguire a condizioni vantaggiose l'aggiudicazione del terreno demaniale. Il disegno criminoso concertato è, però, sfumato per l'inaspettata e improvvisa presentazione, all'ultimo giorno utile, di una offerta da parte di una società terza, che, in quanto superiore rispetto a quella formulata dalla società dell'imprenditore indagato, si è, in concreto, aggiudicata la gara.

Sulla base degli elementi forniti dalle Fiamme Gialle del capoluogo berico, il Sostituto Procuratore della Repubblica di Bassano titolare delle investigazioni ha emesso tre avvisi di conclusione delle indagini preliminari per i reati di turbata libertà degli incanti ed abuso d'ufficio ascritti, in concorso, al sindaco, al geometra e all'imprenditore vicentino.

Riteniamo che il Sindaco, dopo la lunga e complessa indagine condotta dagli organi di Polizia giudiziaria che ha ravvisato un suo coinvolgimento in reati penali, indagine che ha comportato un successivo provvedimento da parte della Magistrato, avrebbe dovuto, senza indugio, fornire al Consiglio Comunale le informazioni sulla vicenda, oltretutto ripresa da vari organi di stampa e dell'informazione.

Chiediamo pertanto che siano fornite ai Consiglieri comunali le informazioni sull'intera vicenda penale che vede coinvolto il Sindaco e altri, riservandoci le opportune valutazioni quando il lavoro della Magistratura sarà definito.

I consiglieri richiedono puntuale verbalizzazione della discussione del punto.

Foza, 11.06.2010

*f.to i Consiglieri Comunali
Menegatti Luigi
Alberti Giacomino
Gheller Santino
Lunardi Carlo*

Il consigliere Menegatti Luigi, quale primo firmatario, illustra i contenuti della richiesta di convocazione.

Si è ritenuto utile, per la trasparenza dell'amministrazione comunale, di affrontare la problematica della gestione delle cave nel territorio dell'Altopiano e, in particolare, nel Comune di Foza.

Nello specifico, in data 27.04.2010 la Guardia di Finanza ha evidenziato irregolarità nelle procedure di gara per l'assegnazione di cave da parte del Comune di Foza. Sviluppi ulteriori della vicenda hanno visto apparire nella stampa dichiarazioni circa ammanchi nelle entrate comunali valutati come critici per la gestione finanziaria dell'Ente. Visto il coinvolgimento nella vicenda del Comune di Foza e del suo legale rappresentante, il Gruppo consiliare "Nuovo Futuro per Foza" ha ritenuto necessario proporre il presente ordine del giorno, di modo che il Consiglio comunale possa discutere e confrontarsi sulla vicenda. I fatti asseriti e i comportamenti paventati sono in ogni caso in corso di accertamento in sede di indagine giudiziaria; ciò nonostante, è bene che il Consiglio comunale dibatta sulla vicenda.

Risponde il Sindaco Oro Giovanni Alessio.

C'è un dato che emerge: ci si sta affidando a comunicati stampa per costruire valutazioni. Quando ci si trova di fronte a questioni di rilevanza penale, è necessario il rispetto dell'individualità delle persone. In generale, il problema delle cave si è manifestato a Foza come in altre zone. Per un certo periodo, approssimativamente intorno agli anni 2000, in ragione di una concorrenza molto forte, si è riscontrata una decisa lievitazione dei prezzi del marmo. A Foza, nell'anno 2004, ci si è trovati di fronte ad una situazione di monopolio del marmo anomala e immotivata; ciò ha comportato svariati problemi, circa i quali non è ora il tempo e il momento per discutere. Si è verificato il problema di un contratto anomalo, con assegnazione di tre ettari e mezzo di bacino di cava a prezzo fuori mercato senza previsione della rivalutazione monetaria e, in particolare, senza prestazione di cauzione. In merito, la questione è già inoltrata alla Corte dei Conti; si farà, altresì, una segnalazione alla Procura della Repubblica perché valuti eventuali profili di abuso d'ufficio. La Guardia di Finanza si è recata presso gli Uffici comunali ad acquisire documenti in data 8 giugno 2010, durante lo spoglio delle elezioni amministrative, avendo il Procuratore della Repubblica di Vicenza ritenuto opportuno che la Polizia giudiziaria intervenisse senza turbare lo svolgimento dei comizi elettorali. Il Sindaco, sull'intera vicenda, si dichiara tranquillo e invita ad avere pazienza, fintantoché i fatti si chiariranno; il problema reale è il mancato introito variabile da € 250.000,00 a € 300.000,00 dei canoni di Cava Valla. Circa la vicenda penale, quando gli organi giudiziari si esprimeranno, si tornerà a dibattere in Consiglio.

Letto, approvato e sottoscritto.



IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to SCHIAVONE dott. GIUSEPPE GIANPIERO

IL SINDACO
f.to ORO GIOVANNI ALESSIO

SOGGETTA A:
 pubblicazione all'albo

TRASMISSIONE AREA

(ART. 4 l. 241/90 – Art. 107 comma 3° D.Lgs. n. 267/2000)

- Amministrativa
 Economico - Finanziaria
 Tecnico – Manutentiva

Il Segretario Comunale
f.to SCHIAVONE dott. GIUSEPPE GIANPIERO

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

N. Reg. Cron. **210**. Copia della presente deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per gg. 15 consecutivi dal **11.08.2010**

Il Messo Comunale
f.to Turata Nicola

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

(art. 134 D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267)

Si certifica che la su estesa deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo pretorio del Comune per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi del 3° comma dell'art. 134 D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267

Lì **06.09.2010**

Il Segretario Comunale
f.to SCHIAVONE dott. GIUSEPPE GIANPIERO

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE.

IL SEGRETARIO

IL FUNZIONARIO / ISTRUTTORE INCARICATO
f.to Borsato dott. Gianandrea

